

**Ai gentili clienti**  
**Loro sedi**

## **Riforma del lavoro: nuova tassa sui licenziamenti a copertura degli ammortizzatori sociali**

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che con la **riforma del lavoro**, il governo tecnico ha introdotto disposizioni volte a **razionalizzare e ordinare maggiormente l'attuale disciplina dei rapporti di lavoro prevedendo, tra le altre cose, la riforma dei contratti di apprendistato, del licenziamento e degli ammortizzatori sociali**. La riforma verrà **votata alle camere oggi 27.06.2012** e il Governo ha posto la **fiducia** sulla sua approvazione. Una delle più rilevanti disposizioni introdotte dalla riforma prevede l'introduzione di un **"ticket" per il licenziamento**: qualora il datore di lavoro decida di **licenziare un proprio dipendente**, dovrà **versare all'INPS una somma di importo variabile**, dipendente dall'anzianità lavorativa del lavoratore, dalla sua retribuzione e dalle condizioni del licenziamento. Il c.d. "ticket" sul licenziamento andrà a **finanziare l'ASPI, ovvero il nuovo ammortizzatore sociale che andrà a sostituire l'indennità di disoccupazione ordinaria, con requisiti ridotti e speciale edili**. Di seguito illustriamo i dettagli di quello che si preannuncia un nuovo balzello a carico del datore di lavoro, evidentemente introdotto al fine di evitare il fenomeno della negoziazione dei licenziamenti tra lavoratore e datore di lavoro e di alleggerire i conti statali del costo degli ammortizzatori sociali.

### **Premessa**

Come noto sta per passare al vaglio delle camere la **riforma del lavoro**, ovvero il provvedimento legislativo con cui il governo tecnico intende (teoricamente) rilanciare l'occupazione e razionalizzare le disposizioni in materia di lavoro, prevedendo, inoltre, l'istituzione di presunzioni per **evitare l'utilizzo strumentale di schemi contrattuali da parte del datore di lavoro al fine di mascherare rapporti di collaborazione**.

Alcune delle **maggiori novità** sono le seguenti:

- viene introdotto un **ticket per il licenziamento dei lavoratori a carico del datore di lavoro**;
- l'ASPI andrà a sostituire i precedenti ammortizzatori sociali;
- vengono previste due forme di contratto a tempo determinato, di cui una di durata inferiore a 12 mesi e non prorogabile;
- viene **ridotto il numero dei contratti di apprendistato** utilizzabili in proporzione alle maestranze (da un rapporto 1 a 1 si passa ad un rapporto 2 a 3);
- vengono previste **disposizioni ad hoc per le false partite IVA**: alla sussistenza di alcuni requisiti (fatturato verso un unico dipendente di almeno l'80% del reddito, postazione fissa presso una sede del committente) **il rapporto viene considerato co.co.co.**
- vengono **modificate le regole per i licenziamenti individuali e collettivi.**

Ciò detto illustriamo nel dettaglio le disposizioni che verranno assoggettate al voto parlamentare in riferimento al **"ticket" per i licenziamenti.**

### **Ticket per il licenziamento**

Secondo quanto previsto dalla riforma, a partire dal 01.01.2013 verrà introdotta una **tassa sui licenziamenti**. La riforma del lavoro, infatti, prevede il **pagamento di una somma a carico del datore di lavoro nel caso in cui questo intenda effettuare un licenziamento individuale o collettivo, per ogni lavoratore** (a tempo indeterminato) per cui **il datore di lavoro intende recedere dal rapporto di lavoro.**

#### **OSSERVA**

Le **somme versate dal datore di lavoro andranno a finanziare il nuovo ammortizzatore sociale (ASPI).**

**L'importo** di quello che viene definito come "ticket per il licenziamento" **dipende principalmente:**

- **dall'anzianità lavorativa del lavoratore** (per l'applicazione del nuovo istituto deve essere almeno pari a 12 mesi);
- **dalla retribuzione del lavoratore;**

ed è **calcolato sulla base dell'indennità ASPI spettante al lavoratore.**

#### **OSSERVA**

Nel computo dell'anzianità aziendale rientrano i periodi di lavoro con **contratto diverso da quello a tempo determinato se il rapporto è proseguito senza soluzione di continuità.**

Il contributo, inoltre, è dovuto anche per le **interruzioni dei rapporti di apprendistato diverse**

**dalle dimissioni o dal recesso del lavoratore**, ivi incluso il recesso del datore di lavoro al termine del periodo di apprendistato.

**A partire dal 01.01.2017**, inoltre, **viene prevista la maggiorazione del ticket nel caso in cui il datore di lavoro avvii un licenziamento collettivo**: in tal caso, qualora non vi sia accordo con le associazioni sindacali, l'importo del ticket viene **triplicato**.

#### **OSSERVA**

Evidentemente, con tale previsione il **governo intende limitare le spese per il finanziamento degli ammortizzatori sociali attraverso la partecipazione dei datori di lavoro alla spesa pubblica in caso di licenziamento del lavoratore e alla conseguente attivazione degli ammortizzatori sociali** a sostegno del reddito.

A titolo esemplificativo, illustriamo il seguente caso:

#### **ESEMPIO**

Ipotizziamo che il datore di lavoro intenda licenziare un lavoratore con retribuzione mensile pari a 1.000 euro, assunto a tempo indeterminato e con un'anzianità lavorativa di 12 mesi.

Nel caso in cui il licenziamento sia individuale, a partire dal 01.01.2013, il datore di lavoro dovrà versare una somma pari a 375 euro, corrispondente al 50% dell'indennità ASPI spettante al lavoratore (75% di 1.000 euro =750 euro).

#### **TICKET LICENZIAMENTO (RETRIBUZIONE = 1000 EURO)**

<b>Anzianità lavorativa</b>	<b>Importo ticket</b>
6	Nessuno
12	375
24	750
36	1.125
48	1.125

#### **Importo del ticket "vincolato" all'ASPI**

Come abbiamo accennato sopra **l'importo a carico del datore di lavoro in riferimento al recesso da un contratto di lavoro subordinato si calcola in proporzione all'indennità spettante al lavoratore a seguito della cessazione del rapporto di lavoro**. Secondo le nuove disposizioni - che verranno introdotte con la riforma del lavoro - **l'indennità verrà calcolata secondo i seguenti criteri**:

## ASPI: CALCOLO DELL'IMPORTO A SOSTEGNO DEL REDDITO

<b>ASPI</b> (requisiti: due anni di anzianità assicurativa e almeno 52 settimane di contribuzione nel biennio precedente)	<b>Durata:</b> 12 mesi per i lavoratori fino a 55 anni di età, 18 oltre i 55 anni di età. <b>Misura:</b> 75% della retribuzione mensile se non superiore nel 2013 a 1.180 euro. Se la retribuzione mensile supera i 1.180 euro l'indennità è pari al 75% del predetto importo aumentata del 25% della differenza tra retribuzione e 1.180 euro. Il massimale erogabile è pari a 1.119,32 euro.
---	---

### ESEMPIO

Nel caso in cui un lavoratore riceva una retribuzione di 1500 euro al mese, gli spetta, in caso di licenziamento, un'indennità ASPI calcolata come segue:

INDENNITA' ASPI	
<b>Fino a 1.180 euro</b>	$1.180 * 75\% = 885$
<b>Somma eccedente i 1.180 euro</b>	$1.500 - 1.180 = 320; 320 * 25\% = 80$
<b>TOTALE</b>	$885 + 80 = \mathbf{965 \text{ euro}}$

Nel caso in cui il lavoratore riceva una retribuzione di 2.500 euro, invece:

INDENNITA' ASPI	
<b>Fino a 1.180 euro</b>	$1.180 * 75\% = 885$
<b>Somma eccedente i 1.180 euro</b>	$2.500 - 1.180 = 1.320; 1.320 * 25\% = 330$
<b>TOTALE</b>	$885 + 330 = 1.215$
<b>MASSIMALE</b>	$\mathbf{1.119,32 \text{ euro}}$

### ESEMPIO

Ipotizziamo che il datore di lavoro intenda licenziare un lavoratore con retribuzione mensile pari a 2.000 euro, assunto a tempo indeterminato e con un'anzianità lavorativa di 12 mesi. Nel caso in cui il licenziamento sia individuale, a partire dal 01.01.2013, il datore di lavoro dovrà versare una somma pari a 545 euro (indennità ASPI spettante al lavoratore: 1.090 euro).

TICKET LICENZIAMENTO (RETRIBUZIONE = 2000 EURO)	
Anzianità lavorativa	Importo ticket
6	Nessuno
12	545

24	1.090
36	1.635
48	1.635

### **Periodo transitorio**

Secondo quanto previsto dal testo che passerà al vaglio delle Camere, viene prevista, per il **periodo 2013-2015 la sospensione del versamento del ticket qualora sussista uno dei seguenti casi:**

- **licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto**, ai quali siano succedute **assunzioni presso altri datori di lavoro, in attuazione di clausole sociali che garantiscono la continuità di occupazionale prevista dai CCNL** stipulati dalle organizzazioni sindacali di lavoratori e dei datori di lavoro;
- **interruzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel settore delle costruzioni edili**, per **completamento** delle **attività** a chiusura del cantiere.

Ricordiamo, inoltre, che **la maggiorazione del ticket in caso di licenziamento collettivo si applica solo a partire dal 01.01.2017**. In particolare, viene previsto che **a decorrere da tale data, nei casi di licenziamento collettivo in cui la dichiarazione di eccedenza del personale:**

- **non abbia formato oggetto di accordo sindacale**: il contributo è moltiplicato per **tre volte**;
- **abbia formato oggetto di accordo sindacale**: il contributo viene **versato secondo le modalità sopra indicate senza alcuna maggiorazione**.

### **ESEMPIO**

Ipotizziamo che il datore di lavoro intenda licenziare un lavoratore con retribuzione mensile pari a 2.500 euro, assunto a tempo indeterminato e con un'anzianità lavorativa di 24 mesi nel corso di un licenziamento collettivo.

Nel caso in cui il licenziamento sia collettivo (e senza accordo), a partire dal 01.01.2017, il datore di lavoro dovrà versare una somma pari a 3.357,00 euro (indennità ASPI spettante al lavoratore: 1.119,32 euro).

<b>TICKET LICENZIAMENTO (RETRIBUZIONE = 2500 EURO)</b>		
<b>Anzianità lavorativa</b>	<b>Importo ticket (licenziamento individuale)</b>	<b>Importo ticket (licenziamento collettivo)</b>
6	Nessuno	Nessuno
12	559,50	1.678,50
24	1.119	3.357,00

36	1.678,50	5.035,50
48	1.678,50	5.035,50

***Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse. Cordiali saluti***

**DOTTORESSA ANNA FAVERO**